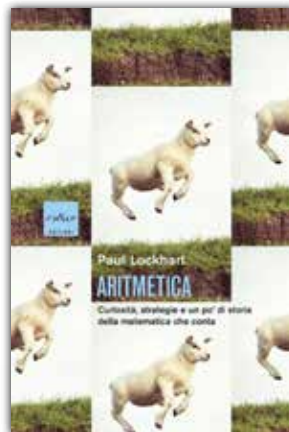




Elena Accati
FIORI IN FAMIGLIA
 Editoriale Scienza
 (2023)
 pp. 112, € 12,90

▶ Non ancora sazi di Italo Calvino – come si può esserlo? – nonostante l’abbuffata in occasione del centenario della nascita celebrato lo scorso anno, ci immergiamo con piacere nella vita di Eva Mameli Calvino, la madre di Italo, attraverso la bella biografia che ne scrive Elena Accati, *Fiori in famiglia*. Elena, la cui scrittura riflette la profonda consonanza di interessi con Eva – è infatti docente di floricoltura all’università di Torino – racconta una storia al femminile di determinazione e coraggio. Le origini sarde, lo “sbocciare” dell’amore per la scienza, la forza di difendere le proprie passioni nonostante a quel tempo fosse una scelta inconsueta anche per una famiglia “bene” quella di permettere un percorso di studi scientifici (“le signorine” dotate erano indirizzate verso materie umanistiche). Ma Eva è forte e determinata, consegue il diploma presso l’Istituto tecnico “Pietro Martini” di Cagliari e lo stesso anno si iscrive in città alla facoltà di scienze dove, nel 1905, ottiene una “licenza in fisica e matematica” per insegnare nelle scuole. Poi, spinta anche dal fratello che ha già intrapreso lo stesso percorso, si trasferisce a Pavia. Qui si laureerà in scienze naturali e otterrà, prima donna in Italia, la libera docenza in botanica. Sempre contando solo su di sé e sul proprio lavoro, mai scoraggiandosi, vivendo pienamente le proprie passioni: un esempio splendido per tutte le ragazze che vogliono trovare il proprio posto nel mondo delle Stem!

▶ Fresco fresco di stampa, per i tipi di Codice edizioni, ecco un bel saggio per gli amanti dei numeri. Che cos’è l’aritmetica se non l’amore per i numeri e la loro rappresentazione? Ed è così che il matematico statunitense Paul Lockhart (non un matematico qualunque, lo sa bene chi ha letto il suo illuminante *Contro l’ora di matematica* in cui si propone di rivoluzionare i metodi di insegnamento ansiogeni, terroristici, frustranti che il programma talvolta potrebbe imporre) ci racconta questa “attività mentale divertente e piacevole, un passatempo rilassante e simpatico, una specie di lavoro a maglia fatto con i simboli”. Le origini dell’aritmetica affondano nella notte dei tempi, nella preistoria addirittura. I numeri sono preziose informazioni e questa scienza si evolve presso gli antichi egizi, i romani, nel lontano Oriente (Cina e Giappone) e quindi in India: diversi contesti, diversi *habitus mentis*. Non è quindi il solito libro di matematica ricreativa, non ci sono giochi o indovinelli, non *mind games*, ma quesiti stimolanti. Nessun trucco, ma una storia affascinante di informazioni, di numeri e delle loro rappresentazioni. Un inno alla bellezza della matematica, in cui la nostra mente viene vista “come un parco giochi, un luogo in cui creare cose belle per provare piacere e divertimento e in cui meravigliarci di ciò che abbiamo fatto e di ciò che ancora dobbiamo capire”. ■



Paul Lockhart
ARITMETICA

Traduzione
 di Daniele A.
 Gewurz

Codice (2024)
 pp. 240, € 26,00